

Fiemme Servizi

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2010

FIEMME SERVIZI SPA



1 PREMESSA	4
2 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	5
3 LA POLITICA AMBIENTALE	8
4 IL SISTEMA DI GESTIONE	11
4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	11
4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA.....	12
4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	13
5 GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	14
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI	15
5.1.1 <i>Gestione del servizio pubblico di raccolta</i>	16
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta</i>	18
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i>	19
5.1.2.2. <i>CRZ di Predazzo</i>	23
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme e CRM di Tesero</i>	26
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi</i>	28
5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	31
5.2.1 <i>La sorveglianza</i>	31
5.2.2 <i>Il monitoraggio</i>	32
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta</i>	36
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio</i>	39
6 GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI	40
7 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	43
8 RIFERIMENTI.....	49
9 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE.....	50

Allegati

Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti

Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti

Allegato 3 - Registro leggi applicabili

1 Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.

La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale che estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che garantì alla comunità fiemmesa un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfioriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



2 Presentazione della società

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nel Comprensorio della Val di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.

Essa è subentrata dal 01.11.2004 al Comprensorio della Val di Fiemme nella gestione del servizio che le è stato affidato a fronte della sottoscrizione di un contratto con il Comprensorio in data 30.08.2005.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci - Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente. Il premio si riferisce all'anno 2008 e 2009.

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio comprensoriale applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

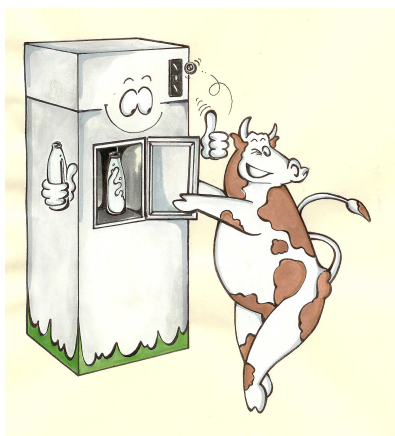
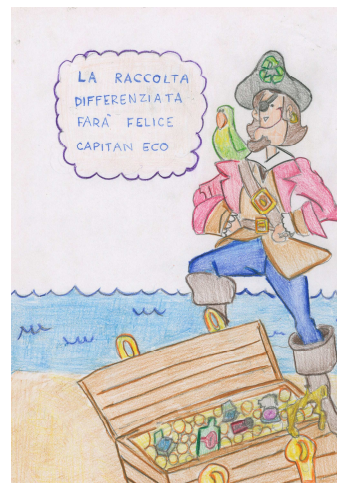
- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ

E' pianificata l'apertura di un nuovo CRM a Daiano per luglio 2011.

La gestione del servizio è effettuata in collaborazione con AIMERI Ambiente srl alla quale sono affidati una serie di servizi sul territorio e con la quale si è instaurata una collaborazione ormai pluriennale.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Nelle scuole elementari è stato realizzato il progetto "Capitan-Eco", che richiama l'attenzione dei bambini e delle loro famiglie sulla raccolta differenziata dei rifiuti e su comportamenti volti alla riduzione degli stessi.

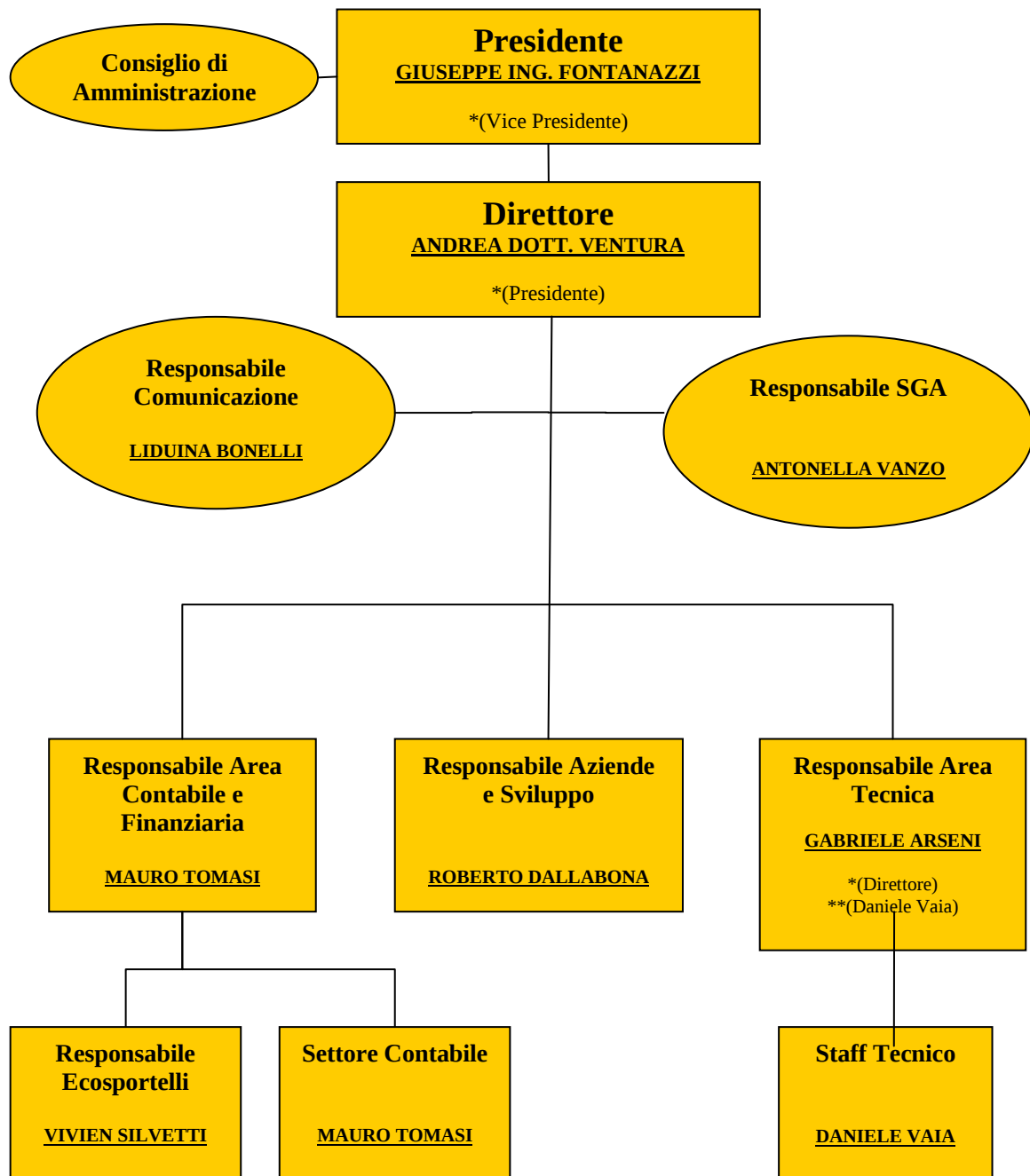


Il "Progetto Latte" nasce con l'intento di ridurre la produzione di imballaggi, di favorire il riutilizzo del contenitore del latte in vetro e di promuovere la filiera corta. I due distributori di latte "crudo" posti sul territorio sono un'opportunità per le nostre aziende zootecniche di promozione dell'attività agricola e di valorizzazione di un prodotto locale.

Il "Progetto Olly", partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



FIEMME SERVIZI SPA



* sostituto

** sostituto per la stampa dei registri di carico e scarico

3 La politica ambientale

La politica ambientale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica ambientale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica ambientale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Di seguito la politica:



POLITICA AMBIENTALE

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo quale ente pubblico, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ed ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque.

Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- 1) Miglioramento continuo della raccolta differenziata da parte dei cittadini e conseguente riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica
- 2) Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- 3) Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera
- 4) Aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- 5) Promozione di una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio
- 6) Promuovere azioni che spingano verso una riduzione della produzione di rifiuti
- 7) Preferire fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi
- 8) Ottimizzare il consumo delle risorse energetiche

9) Contribuire al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra

Per questo la Società:

- ~ si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- ~ rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- ~ incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- ~ si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continuità idoneità

Cavalese, lì 01.01.2010

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

4 Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

La struttura del sistema di gestione segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi.

Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche **l'efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misura specifica, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5
		Efficacia misura (E o Ei)				

Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
 B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
 C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando

il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale.

5 Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2009 e 2010.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
 - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico.
 - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo, tenendo presente che il consumo risulta essere influenzato anche dalle temperature esterne invernali.
 - Per gli altri centri il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico della sede amministrativa e dei centri è da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e non è quindi da considerarsi un impatto ambientale significativo.
4. Produzione di rifiuti: la società non produce di per sé rifiuti, se non riconducibili agli uffici. Tale impatto è stato valutato come poco significativo e quindi non quantificato. Vengono invece riportati, come dato assoluto, i quantitativi di acqua derivante dalle vasche di raccolta della prima pioggia, relativi ad ogni singolo centro (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: le emissioni in atmosfera derivano esclusivamente dalla raccolta e movimentazione dei rifiuti. Viene quindi calcolato solo l'indicatore relativo alla produzione di CO₂ derivante dal consumo di combustibili per autotrazione e movimentazione. Il dato complessivo derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 6.

5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà nel comune di Cavalese, via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta fatta eccezione per toner e cartucce.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Energia elettrica	Anno 2010	kWh 10.420
	Anno 2009	kWh 10.346

Consumi termici	Anno 2010	kWh 29.675
	Anno 2009	kWh 22.272

Anno	Totale consumi	Nr. Dipendenti (media)	Rapporto consumi/dipendenti
2010	kWh 40.095	9,64	4.159,23
2009	kWh 32.618	9,60	3.397,71

Rispetto all'anno 2009 si rileva un aumento dei consumi di energia della sede di Fiemme Servizi dovuti ad un incremento dei consumi per il riscaldamento. Il 2010 ha registrato un abbassamento delle temperature medie stagionali rispetto all'anno precedente che hanno determinato un maggior consumo pari a 7.403 Kwh. Rimane invece invariato il consumo di energia elettrica.

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio sono stati istituiti degli Eco-sportelli in alcuni Comuni della Valle. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale, mentre quelli di Capriana, Valfloriana, Castello-Molina di Fiemme, Daiano, Panchià mensile.

Gli Ecosportelli sono ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali.

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti, che nella dichiarazione ambientale 2009 erano riportati per specifico centro, vengono invece riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3.

5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- Fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- Raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti da questo servizio sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti. Tutti i mezzi utilizzati dall'appaltatore per la raccolta sono **Euro 3**.
2. **Contaminazione del suolo/ delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:
 - rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore
 - perdita di rifiuti durante la raccolta da parte del personale dell'appaltatore
 - fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
 - rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

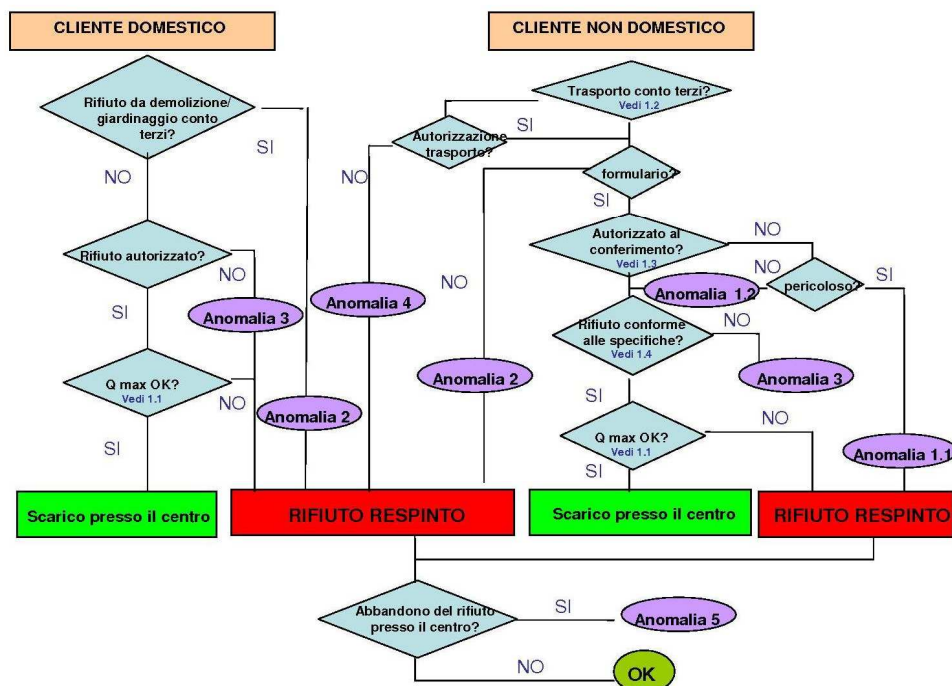
Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.

5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

L'accettazione dei rifiuti avviene secondo le modalità di seguito riportate:



Le modalità di gestione delle anomalie sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti, cosa che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NO _x	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua; 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi; 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto;
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua; 2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto;
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto;
Polveri, CO ₂ , NO _x	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna; 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi; 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	1. Attività momentaneamente sospesa; 2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua;

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1 : VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2 : VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoliatore:

RIFIUTI PRODOTTI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009		
1.201.880	894.770	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
3.910	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
10.380	0	130502	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA
3.560	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione e posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi	Quantità movimentate	Rapporto kWh/ton
2010	kWh 35.522	Ton 12.852,861	2,76
2009	kWh 27.633	Ton 11.942,614	2,31

5.1.2.2. CRZ di Predazzo

PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono :

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua; 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi; 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers;

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLIATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoliatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica :

RIFIUTI PRODOTTI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009		
13.340	72.950	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
9.780	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
0	10.060	130502	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA
8.570	14.980	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme e CRM di Tesero

PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005 mentre quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006.

Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO
	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340
AREE ASFALTATE	420	1000

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO
	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1
DISOLIATORI	1	1



GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua; 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi; 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers;

CRM TESERO



2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nel centro di Tesero e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoliatori:

RIFIUTI PRODOTTI					
CRM ZIANO Peso Netto Kg		CRM TESERO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009	2010	2009		
3.500	5.000	8.900	0	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
1.960	0	7.830	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Nella dichiarazione ambientale 2009 i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti erano stati riportati per specifico centro. Nella presente dichiarazione per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere tali dati in un'unica tabella.

Nella tabella sottoesposta si sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio (RACCOLTA), che non transitano per la Stazione di Trasferimento di Medoina (furgoncino RUP, raccolta Abiti e Olly utenze non domestiche, Vpl raccolto e gestito in subappalto) e la parte gestita per alcune settimane del 2009 nel CRZ di Valzefena. Tale centro non era più operativo quando è stata redatta la dichiarazione ambientale 2010 e pertanto non era stato inserito; per rendere possibile il confronto dei dati dei rifiuti gestiti dall'intero bacino di raccolta nei due anni analizzati si è pensato di integrare nella presente dichiarazione anche questi dati.

Con l'introduzione della nuova normativa sulla raccolta RAEE i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono conferire i rifiuti raccolti presso il CRZ di Predazzo. Si nota infatti l'aumento delle quantità gestite presso tale centro e una conseguente diminuzione dei RAEE gestiti presso i CRM.

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI														
TOTALE Peso Netto Kg		RACCOLTA Peso Netto Kg		VALZEFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg		CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg		CRM ZIANO Peso Netto Kg		CRM TESERO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009	2010	2009	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009		
886.300	865.030			52.280	839.650	766.130	30.100	30.840	9.440	8.420	7.110	7.360	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
30.282	33.119	82	(1) 139	3.140	19.100	(4) 16.440	11.100	(2) 13.400					150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
29.960	29.900				13.520	(1) 16.720	16.440	(2) 13.180					150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
340	580				340	580							150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
20	470				20	470							150104	IMBALLAGGI METALLICI
2.446.460	2.365.320	1.217.800	(3) 1.153.480	77.200	8.040 tpk	2.360 tpk							150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
					1.220.620	(9) 1.132.280							150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
466	514		27		233	199	233	288					80318	TONER ESAURITI
71.040	63.770			6.060	30.310	(5) 26.870	21.520	(8) 14.860	8.160	9.600	11.050	6.380	160103	PNEUMATICI FUORI USO
200	293	200	213			80							160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
224.065	201.840				149.700	130.020	73.780	71.820			585		170904	INERTI
22.317	21.791	14.427	(4) 15.736		2.560	1.245	2.495	1.540	1.600	1.670	1.235	(4) 1.600	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
2.471	2.763	2.026	2.458		170	155	135	80	75	70	65		200132	MEDICINALI
6.365	5.357	3.554	3.347		1.215	680	758,5	740	307	220	530	370	200134	PILE ED ACCUMULATORI
306.460	269.530				150.510	105.490	92.710	103.240	37.680	28.180	25.560	32.620	200138	LEGNO
90					90								200139	PLASTICA
296.290	288.320			5.000	203.340	180.290	54.730	57.320	21.400	18.990	16.820	26.720	200140	METALLO
48.800	61.860	48.800	57.860	4.000									200110	ABBIGLIAMENTO
1.199.832	1.162.760			46.380	1.199.832	1.116.380							200101	CARTA E CARTONE
2.311.140	2.285.980			160.780	2.311.140	2.125.200							200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
1.775.980	1.774.260			9.300	1.407.920	1.421.220	198.130	183.130	101.690	59.490	68.240	101.120	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.391.920	1.448.810			99.210	1.391.920	1.349.600							200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
825.100	843.260				825.100	843.260							200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
360.100	410.140			7.460	267.950	286.760	48.560	64.490	21.780	23.500	21.810	27.930	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE														
TOTALE Peso Netto Kg		RACCOLTA Peso Netto Kg		VALZEFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg		CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg		CRM ZIANO Peso Netto Kg		CRM TESERO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009	2010	2009	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009		
1.718	1.315	8	(5) 108		681	(6) 425	785,1	611,5	93	80	151	90	200121*	NEON
39.000	35.050				17.380	16.000	14.520	9.230	4.180	5.160	2.920	4.660	200123*	FRIGORIFERI
58.270	63.785				28.160	27.990	18.410	19.820	5.260	9.705	6.440	6.270	200135*	TV E MONITORS
37.560	46.145			522	20.110	(6) 18.178	8.710	(7) 16.710	3.770	(8) 5.589	4.970	(9) 5.146	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
54.411	35.075			545	22.966	24.010	30.115	8.760	720	(8) 1.020	610	(9) 740	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE
2.040	2.774				325	(6) 305	1.470	(7) 1.634	145	(8) 450	100	(9) 385	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

Questi dati erano esposti nella dichiarazione 2009 in modo aggregato alla voce "Rifiuti pericolosi in genere"

(A) e (B): Il codice 160103 (pneumatici) nel 2009 era inserito nella tabella SPECIALI. Viene ora suddiviso tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

Nella dichiarazione ambientale 2009 i dati relativi alle quantità gestite sono stati esposti per singolo centro. I dati relativi al CRZ di Valzefena non erano stati inseriti in quanto il centro è stato chiuso nel gennaio 2009.

Questi dati erano esposti nella dichiarazione 2009 in modo aggregato. Vengono suddivisi in più voci per permettere il confronto con il 2010.

150102 (1) e (2) Si evidenzia la parte di solo NYLON e la parte raccolta direttamente sul territorio.

150106 (3) 200125 (4) 200121 (5) Si evidenzia la parte raccolta direttamente sul territorio.

200136 (6), (7), (8) e (9) Si evidenzia la parte relativa alla raccolta di forni e microonde e quella delle apparecchiature che non rientrano nei RAEE (autoradio e schede elettroniche).

RIFIUTI PERICOLOSI														
TOTALE Peso Netto Kg		RACCOLTA Peso Netto Kg		VALZELFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg		CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg		CRM ZIANO Peso Netto Kg		CRM TESERO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009	2010	2009	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009		
355	45				285		50		20	30		15	200113*	SOLVENTI
380	250				175	170	185	15	20	35		30	200114*	ACIDI
	27					27							200119*	PESTICIDI
5							5						200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
2.990	1.600		920		910	680	750		530		800		200126*	OLIO MOTORE
9.185	7.426	1.170	1.186		3.700	3.185	2.585	1.715	940	655	790	685	200127*	VERNICI
16.094	11.170				5.052	3.645	6.485	4.170	2.130	1.570	2.427	1.785	200133*	PILE ED ACCUMULATORI
301	2.100	301						500		1.000		600	130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE
1.186	826							215				50	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
		106	146		430	345	395		80	70	175			
715	510							200				35		
					295	175	255		80	100	85		150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
	320					165		135				20	150202*	MATERIALI ASSORBENTI
205					115		90						160107*	FILTRI DELL'OLIO
	780					780							160601*	BATTERIE AL Pb
						18.583		7.770		3.750		3.590		RIFIUTI PERICOLOSI IN GENERE

RIFIUTI SPECIALI														
TOTALE Peso Netto Kg		RACCOLTA Peso Netto Kg		VALZELFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg		CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg		CRM ZIANO Peso Netto Kg		CRM TESERO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2010	2009	2010	2009	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009		
16.320	5.580				11.350	5.580	4.970						20104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
4.990	3.800				3.770	3.580	1.220	220					30105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
	49.280			3.800		45.480							40109	RIFIUTI DA CONFEZIONAMENTO E FINITURA
78.020	39.590				78.020	39.590							40209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
4.100	10.320				2.330 ^(A)	5.100	1.770 ^(B)	5.220					160103	PNEUMATICI FUORI USO
350	1.230					840	350	390					160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
1.220	210				210		1.010	210					160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
1.310	4.871						1.310	4.871					160213*	
10.840	12.935						10.840	12.935					160214	
47.250	32.970				20.560	11.250	26.690	21.720					170201	LEGNO
3.220	5.740				1.190	3.930	2.030	1.810					170203	PLASTICA
12.540	7.710				8.880	5.540	3.660	2.170					170405	FERRO E ACCIAIO
	2.140					2.140							170604	MATERIALI ISOLANTI
88.910	77.790			7.290	88.910	70.500							170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.

Questi dati erano esposti nella dichiarazione 2009 in modo aggregato alla voce "Rifiuti pericolosi in genere"

(A) e (B): Il codice 160103 (pneumatici) nel 2009 era inserito nella tabella SPECIALI. Viene ora suddiviso tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

Nella dichiarazione ambientale 2009 i dati relativi alle quantità gestite sono stati esposti per singolo centro. I dati relativi al CRZ di Valzefena non erano stati inseriti in quanto il centro è stato chiuso nel gennaio 2009.

5.2 Sorveglianza e monitoraggio

5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dall'appaltatore e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale e pianificate visite ispettive direttamente presso i siti di destinazione.

4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

5.2.2 Il monitoraggio

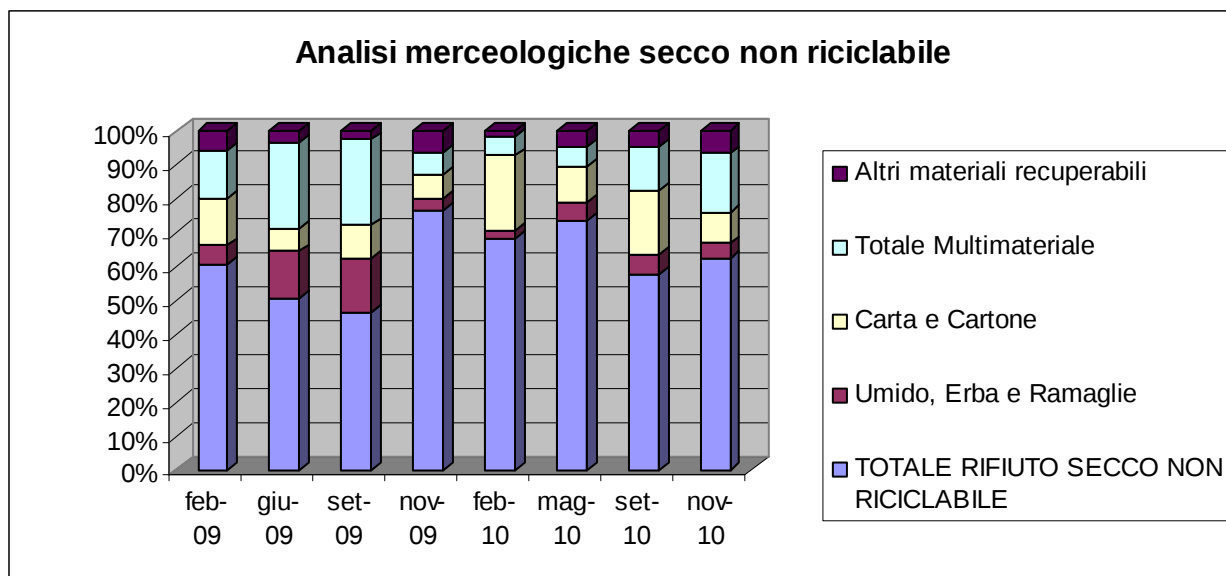
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a “caratterizzare” il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2009 e 2010:



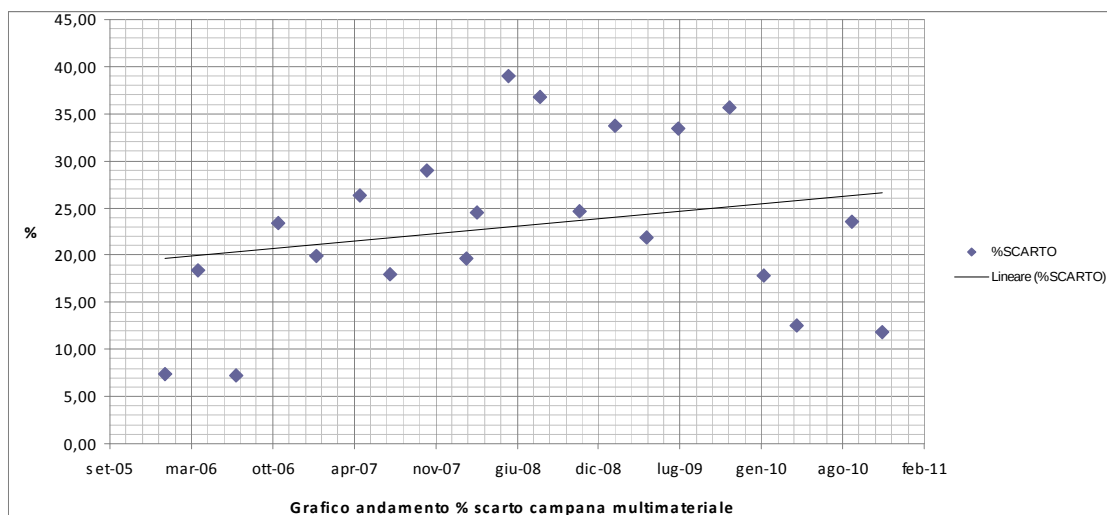
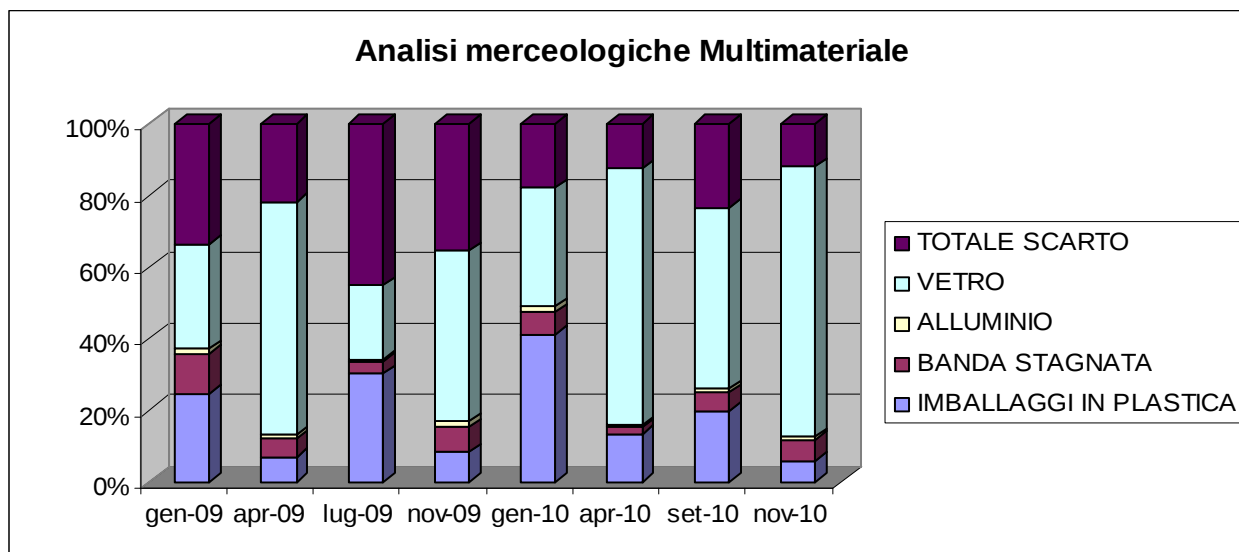
Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	feb-10	mag-10	set-10	nov-10	MEDIA 2010	MEDIA 2009
Sottovaglio > 10 mm	29,96%	5,81%	9,67%	5,51%	7,97%	12,74%
Sottovaglio > 3 mm						
Sottovaglio < 3 mm						
Inerti	0,44%	1,34%	0,94%	0,12%	1,41%	0,71%
Vetro (altro)	0,44%	0,05%	0,57%		0,20%	0,27%
Tessili	1,86%	8,97%	5,85%	13,84%	16,19%	7,63%
Pelli e cuoio	0,88%		4,15%	4,56%	2,49%	2,40%
Altra plastica	2,30%	2,79%	8,60%	5,96%	3,61%	4,91%
Gomma	0,32%	1,58%	0,45%	1,30%	2,10%	0,91%
Tessili sanitari	29,30%	49,68%	23,53%	26,50%	20,58%	32,25%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,22%	0,07%	0,26%	1,97%	0,17%	0,63%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	2,42%	2,62%	3,39%	2,27%	3,05%	2,68%
Poliaccoppiati (altro)	0,05%				0,08%	0,01%
Altro non classificabile	0,20%	0,87%	0,35%	0,19%	0,69%	0,40%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	68,39%	73,78%	57,76%	62,22%	58,52%	65,54%
Umido, Erba e Ramaglie	2,29%	5,01%	5,96%	4,50%	9,76%	4,44%
Carta e Cartone	22,07%	10,61%	18,62%	9,33%	9,39%	15,16%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,49%	0,17%	2,73%	0,39%	0,52%	0,95%
Contenitori in plastica PET PE	0,27%	0,21%	1,30%	1,72%	0,36%	0,88%
Contenitori in plastica PVC		0,36%	0,70%	0,11%	0,52%	0,29%
Metalli ferrosi (barattoli in banda stagnata)	0,32%	0,69%	1,39%	0,72%	0,94%	0,78%
Alluminio (lattine)	0,49%	0,23%	0,47%	0,09%	0,07%	0,32%
Plastica in film	3,84%	4,39%	6,34%	14,19%	15,40%	7,19%
Totale Multimateriale	5,41%	6,06%	12,95%	17,19%	17,80%	10,40%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,30%	0,05%	0,00%	0,00%	0,35%	0,09%
Legno	0,54%	0,90%	2,06%	0,30%	0,67%	0,95%
Alluminio (lamine)	0,77%	2,24%	1,02%	0,66%	2,59%	1,17%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	0,17%	0,76%	1,58%	5,68%	0,81%	2,05%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	31,55%	25,63%	42,19%	37,66%	41,35%	34,26%
Varie tipologie (pericolosi)	0,06%	0,59%	0,05%	0,12%	0,13%	0,21%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Si nota un miglioramento del dato 2010 rispetto al 2009, che dimostra come gli utenti siano sempre più attenti a non conferire nel secco rifiuti che possono essere recuperati.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2009 e 2010:

	16/11/10	01/09/10	22/04/10	28/01/10	MEDIA 2009	MEDIA 2010
CPL (bottiglie plastica)	1,08	5,38	2,50	10,01	3,27	4,74
TRACCIANTI + FILM	0,86	0,61	0,87	0,00	0,10	0,59
ALTRI IMBALLAGGI	3,93	13,81	9,96	31,22	14,10	14,73
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	5,76	5,01	1,84	6,19	6,74	4,70
ALLUMINIO	0,86	1,10	0,48	1,42	1,08	0,97
VETRO	75,62	50,49	71,86	33,28	40,58	57,81
TOTALE MATERIALE CONFORME	88,11	76,41	87,51	82,12	65,86	83,54
SCARTO RIFIUTO	11,89	23,59	11,22	17,87	34,14	16,14
SCARTO INDIF	0,00	0,00	1,26	0,00	0,00	0,32
TOTALE ANALIZZATO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00



Anche questo dato dimostra una maggior attenzione da parte dei cittadini a non conferire rifiuti non conformi nelle campane del multimateriale.

Fiemme Servizi si è organizzata nell'arco del 2009 per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

5.2.2.1 I dati sulla raccolta

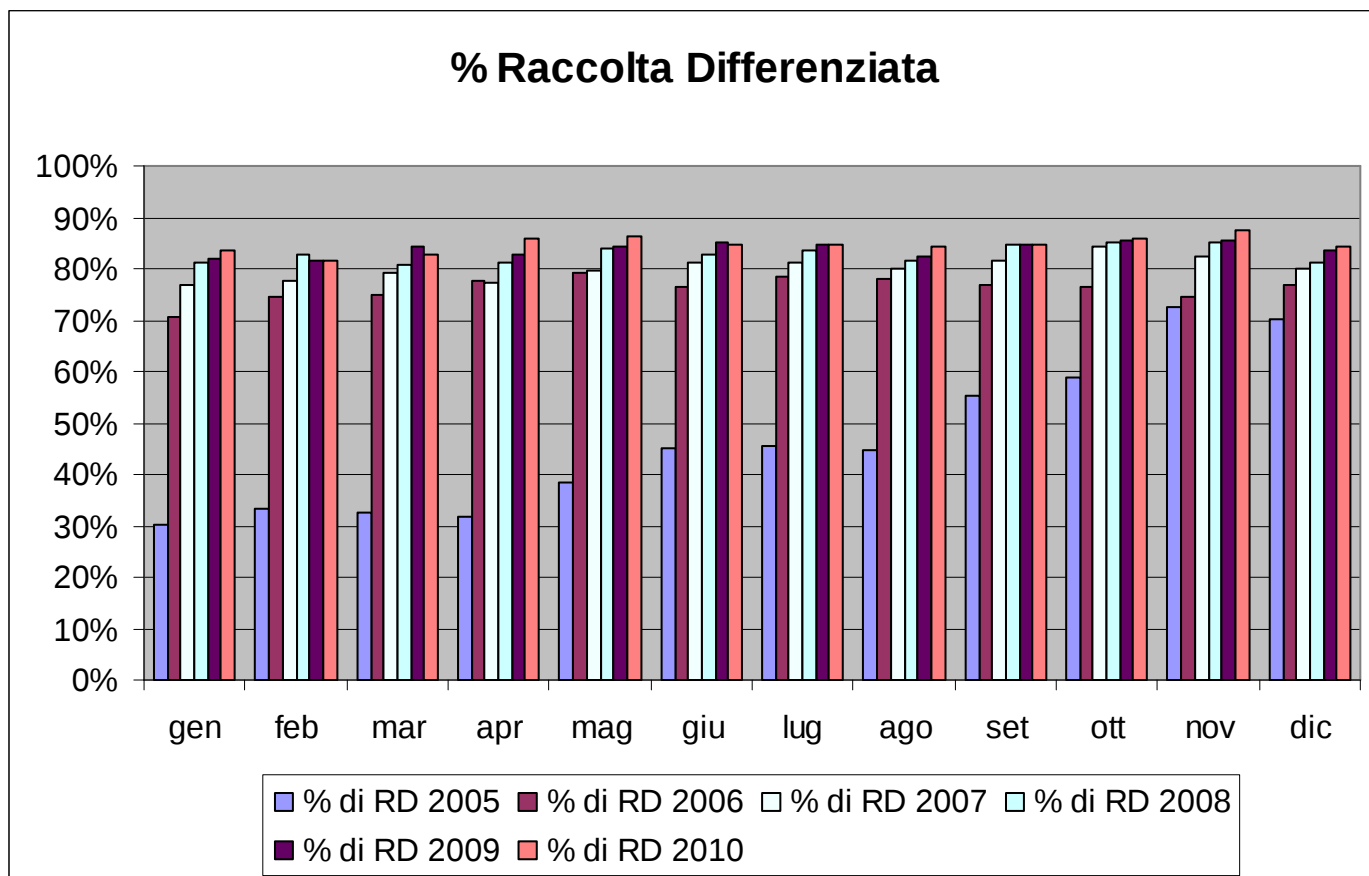
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$Q \text{ TOT raccolta differenziata} / (Q \text{ TOT raccolta differenziata} + Q \text{ TOT raccolta indifferenziata})$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Rifiuti Urbani differenziati	5.323,203	8.104,291	8.558,814	8.951,189	9.064,178	9.179,139
Rifiuti Urbani indifferenziati	6.527,440	2.509,100	2.135,340	1.857,650	1.743,030	1.659,870
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.850,643	10.613,391	10.694,154	10.808,839	10.807,208	10.839,009
% Raccolta Differenziata	44,92%	76,36%	80,03%	82,81%	83,87%	84,69%



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2010 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	I° TRIM 2010	II° TRIM 2010	III° TRIM 2010	IV° TRIM 2010	2009	2010
Totale Rifiuti Urbani differenziata	2.025,23	2.257,70	2.746,46	2.149,75	9.064,18	9.179,14
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tolto SCARTO DA vpl	-117,50	-66,72	-166,95	-64,27	-845,79	-415,44
TOTALE DIFFERENZIATO	1.907,73	2.190,97	2.579,51	2.085,48	8.218,39	8.763,70
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	424,51	381,46	502,90	351,00	1.743,03	1.659,87
Spazzamento avviato a smaltimento	216,12	461,36	91,36	56,26	843,26	825,10
Secco da VPL	117,50	66,72	166,95	64,27	845,79	415,44
TOTALE INDIFFERENZIATO	758,13	909,54	761,21	471,53	3.432,08	2.900,41
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	2.665,86	3.100,52	3.340,72	2.557,01	11.650,47	11.664,11
% di Raccolta Differenziata	71,56%	70,66%	77,21%	81,56%	70,54%	75,13%

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	I° TRIM 2010	II° TRIM 2010	III° TRIM 2010	IV° TRIM 2010	2009	2010
Totale Rifiuti Urbani differenziata	2.025,23	2.257,70	2.746,46	2.149,75	9.064,18	9.179,14
tolto CARTONE assimilato	-210,99	-188,36	-246,35	-213,22	-779,52	-858,92
tolto NYLON assimilato	-11,10	-10,53	-10,29	-7,66	-49,13	-39,58
tolto SCARTO DA vpl	-117,50	-66,72	-166,95	-64,27	-845,79	-415,44
TOTALE DIFFERENZIATO	1.685,64	1.992,08	2.322,87	1.864,60	7.389,74	7.865,20
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	424,51	381,46	502,90	351,00	1.743,03	1.659,87
Secco da VPL	117,50	66,72	166,95	64,27	845,79	415,44
TOTALE INDIFFERENZIATO	542,01	448,18	669,85	415,27	2.588,82	2.075,31
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	2.227,65	2.440,27	2.992,72	2.279,87	9.978,56	9.940,51
% di Raccolta Differenziata	75,67%	81,63%	77,62%	81,79%	74,06%	79,12%

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**:

Quantità Pro Capite Kg/a.e.	2009	2010
I° TRIMESTRE	23,56	19,58
II° TRIMESTRE	19,48	16,19
III° TRIMESTRE	30,32	24,20
IV° TRIMESTRE	20,49	15,00
TOTALE ANNO	93,86	74,99

La Provincia di Trento ha stabilito per il 2010 un obiettivo di **168.80 kg/a.e. (abitante equivalente)**.

Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	RESA ANNO 2009 %	RESA ANNO 2010 %
Umido, Erba e Ramaglie	96,336	98,365
Carta e Cartone	93,705	90,767
Multimateriale	86,431	94,124
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	97,326	99,359
Legno	96,577	95,931
Metalli	79,065	81,939
Pericolosi	71,644	92,032

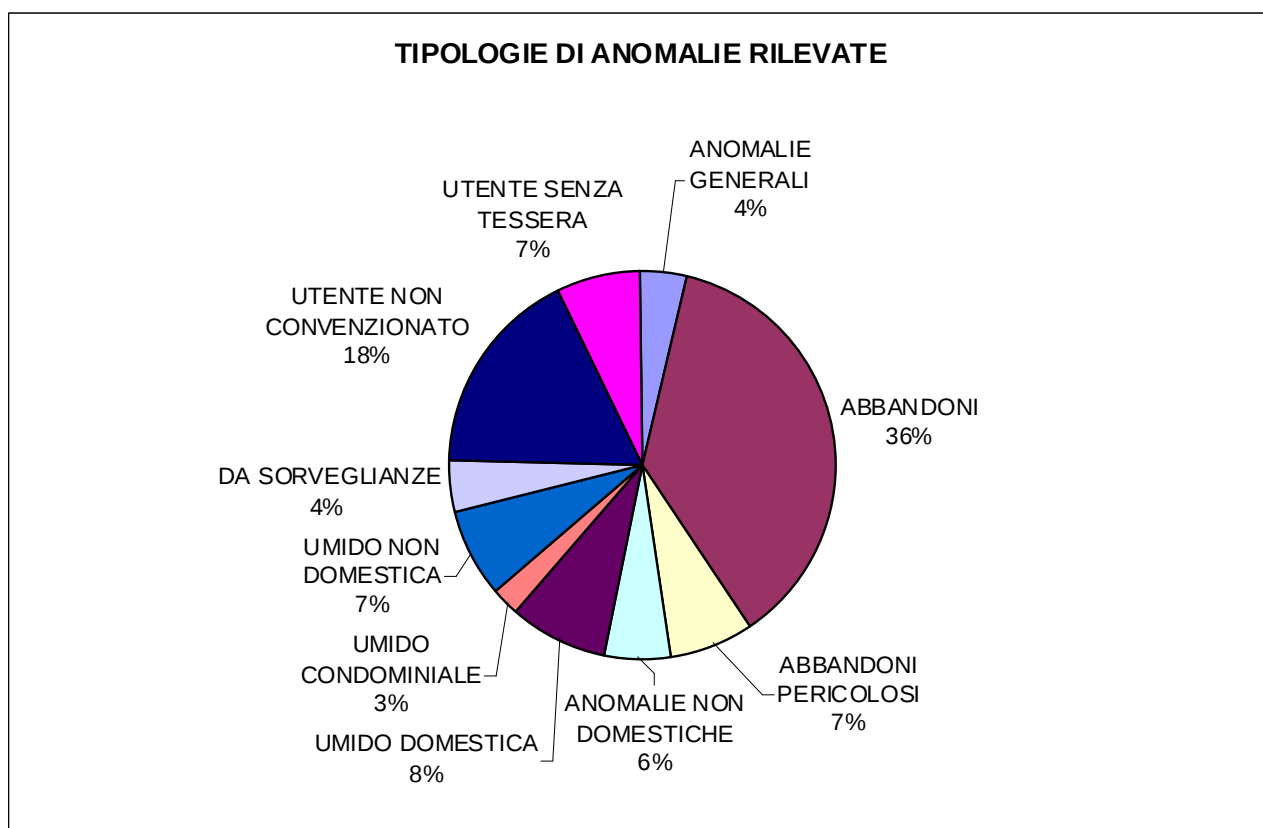
5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

	2009	2010
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.134,02	9.243,502
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.779,63	2.679,196
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.913,65	11.922,69
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	76,67%	77,53%

Dall'2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc.

Nell'anno sono state rilevate in tutto **234** anomalie, di cui **123** nella fase di raccolta e **64** sui centri.



Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

6 Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono sicuramente molto significativi per una realtà come Fiemme Servizi, poichè i rifiuti gestiti non sono prodotti dalla società ed il servizio di raccolta è affidato ad un terzo, gli impatti ambientali sono in realtà indiretti.

La società ha però deciso di considerare **diretti** tutti questi impatti e sono stati descritti nel capitolo precedente.

Gli impatti indiretti da considerare tali, rimangono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1).

Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2009 e 2010:

2009	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	23.874,00	2.125.200	89,02
Tratta Ramaglie	19.376,00	1.421.220	73,35
Tratta Secco	15.104,00	1.349.600	89,35
Tratta VPL	13.403,40	2.288.120	170,71
TOTALE	71.757,40	7.184.140	422,43
2010	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	28.804,50	2.311.140	80,24
Tratta Ramaglie	15.310,50	1.548.610	101,15
Tratta Secco	16.402,00	1.391.920	84,86
Tratta VPL	13.604,20	2.438.420	179,24
TOTALE	74.121,20	7.690.090	445,49

Il dato 2009 su umido e ramaglie è stato sfalsato dal fatto che alcune tratte sono state calcolate due volte; infatti la destinazione per le due tipologie di rifiuti è la stessa e spesso il trasporto viene fatto anche con un rimorchio.

Al fine di calcolare l'impatto *complessivo* dei trasporti (ovvero comprendente anche le tratte tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi), si possono

calcolare le *emissioni di CO2* in base al consumo di gasolio dei mezzi utilizzati secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO2 (Fonte: UNEP).

L'appaltatore ci ha fornito il dato relativo al 2010; purtroppo non siamo in grado di recuperare dati precedenti in quanto Aimeri Ambiente srl è subentrata nell'appalto a Manutencoop SpA dopo averla acquisita. Di seguito il dato 2010:

	Gasolio	CO2
2010	Lt 148.009,3	Ton 396,66

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti:

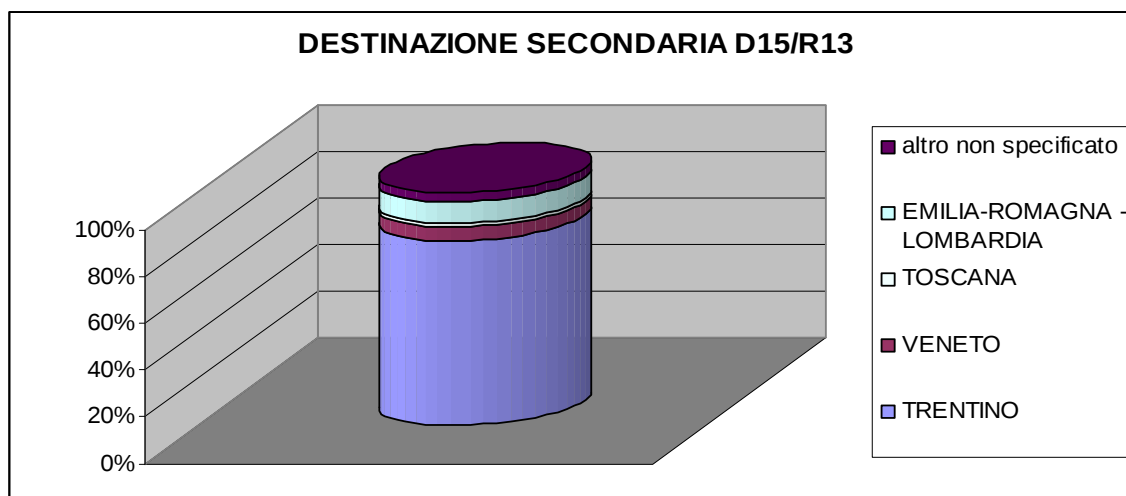
Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi :

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
umido/ramaglie	R3 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione
			Emissioni in atmosfera	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Nel 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare per ogni trasporto effettuato la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che quasi l'80 % dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione, mentre il 16,29 % circa va fuori regione e per il 4,17 % non è stato possibile risalire alla destinazione secondaria. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,44% sul totale).



Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

7 Gli obiettivi di miglioramento

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali della Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data per il triennio 2010-2012, presentando il consuntivo degli obiettivi programmati per l'anno 2010 ed esponendo più nel dettaglio quelli fissati per il 2011.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli consigli comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il programma ambientale per il triennio 2010-2012:

	Obiettivo	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2010
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 83.87%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Assunzione "eco-vigile" (budget 20.000 €) Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - progetto di educazione ambientale nelle scuole elementari denominato "capitan-ECO" (budget 6.000,00 €) - visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina - creazione calendario 2011 - serata informativa sul ciclo mestruale per la riduzione degli assorbenti femminili (budget 300,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 300,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 350,00 €)	31/12/2010	Responsabile della comunicazione e RAS	L'obiettivo di mantenimento per l'anno 2010 è stato raggiunto: la raccolta differenziata raggiunge quota 84,69%. <i>Progetto "Eco-vigile":</i> assunzione da <u>luglio a settembre</u> di una persona (part-time) con funzioni informativa e di controllo sul territorio. <i>Capitan Eco:</i> svoltosi nei mesi di aprile-maggio. Visite guidate per le scuole medie: nessuna richiesta. Elaborato e in distribuzione Calendario 2011 Serata sul ciclo: svoltasi nell'ambito degli incontri organizzati dall'Ass.ne La voce delle Donne. Mostra "Ridurre i rifiuti è un arte": novembre 2010 presso Sala Rosa del Comune di Predazzo. Progetto Pannolini lavabili: quest'anno è stato esteso a tutti i comuni della Valle; ha aderito al progetto anche il Comune di Predazzo.
2	Stabilire target del nr. Istruttorie per abbandoni	Raccolta del dato attraverso i moduli di anomalia	31/12/2010	RSGA	Durante l'anno sono state raccolte le segnalazioni di abbandoni rilevate dagli addetti sul territorio tramite il modulo di anomalia esterna. Sono state classificate per comune e divise tra pericolosi e non. Nell'anno 2010 sono stati registrati in totale 102 abbandoni.
3	Miglioramento della qualità del rifiuto umido raccolto presso le grandi utenze	Creazione della lista nera con conseguenti segnalazioni scritte all'utenza e nei casi più gravi imputazione dello svuotamento come rifiuto secco	30/06/2010	RSGA e RAS	Le segnalazioni pervenute dagli addetti alla raccolta sono state inserite nel registro delle anomalie M 08.01.03 e gestite come previsto. Sono state individuate con il codice UND (umido non domestiche) e UC (umido condominiale).

	Obiettivo	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2010
4	Miglioramento della qualità del rifiuto raccolto nelle campane di VPL	Analisi interne di caratterizzazione del contenuto delle campane di prossimità delle grandi utenze	30/06/2010	RAS e RAT	Effettuate due analisi interne alla presenza di un Agente di Polizia Municipale.
5	Diminuzione delle CO2 prodotte nella fase di trasporto del rifiuto umido a Verona	Sperimentazione su campione di utenti di sacchetti in carta per ridurre l'umidità, con distribuzione di tale materiale presso gli ecosportelli accompagnandolo ad un questionario (vedi progetto avviato con PAT)	30/09/2010	RAT e RAS	La sperimentazione si è conclusa con la raccolta di circa il 30% dei questionari distribuiti. Dall'analisi prevale la preferenza per i sacchetti in Mater-Bi rispetto ai SUMUS.
6	Verifica di destinazione dei rifiuti D15 e R13	Raccolta dei dati relativi alla destinazione finale per un eventuale valutazione dell'impatto ambientale legato alle emissioni in atmosfera	31/12/2010	RAT	Sugli schedari M 05.03.06 Allegato 1 A abbiamo l'indicazione della provincia di destinazione del rifiuto.
7	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - recupero dei tappi di sughero con servizio dedicato presso le utenze non domestiche e presso i centri per le utenze domestiche (budget 1.000,00 €) - organizzazione di due giornate del "riuso" - estensione del progetto Olly per la raccolta dell'olio domestico esausto ai Comuni di Castello-Molina e Cavalese	31/12/2010	RAS	Target 2010: 77,53% Tappi in sughero: siamo in attesa di ricevere i risultati del progetto pilota dal consorzio RILEGNO, promotore dell'iniziativa. Riuso: in primavera è stata organizzata la giornata del riuso a Carano ed in autunno a Predazzo. Olly: sono state organizzate due giornate di distribuzione dei contenitori nelle piazze dei paesi
8	Incremento percentuale energia rinnovabile utilizzata Target: 75% su totale energia utilizzata	Installazione impianto fotovoltaico (budget 10.000,00 €) Consumi 2009: totale 32.618 Kwh - 10.346 Kwh energia elettrica (31,72%) - 22.272 Kwh teleriscaldamento (68,28%)	31/12/2010	Direttore	Il progetto viene spostato sull'anno 2011 per mancanza di fondi a bilancio. Target: 74,01% determinato da un incremento dei consumi da teleriscaldamento

	Obiettivo	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) Target: la raccolta differenziata anno 2010 è stata del 84,69%, quindi molto elevata. L'obiettivo rimane quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: - visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina - calendario 2012 (budget 10.500,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - pannolini biodegradabili (in corso verifica accettabilità all'impianto di compostaggio) - collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm. ni comunali nell'organizzazione delle giornate denominate "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - materiale informativo dedicato al settore turistico (budget 300,00 €) - aggiornamento del sito internet (budget 2.000,00 €)	31/12/2011	Responsabile della comunicazione e RAS	
2	Diminuzione del traffico indotto dall'utenza per il conferimento dei rifiuti al recupero	Apertura nuovo CRM del comune di Daiano (budget 30.000,00 €)	30/06/2011	RAT	

	Obiettivo	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento
3	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78 %. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso: - organizzazione di giornate del "riuso" e proposta di laboratori creativi per bambini (budget 600,00 €) - estensione del progetto Olly ai Comuni Carano, Daiano, Varena	31/12/2011	RAS	
4	Incremento percentuale energia rinnovabile utilizzata Target: 75 % su totale energia utilizzata	Installazione impianto fotovoltaico (budget 20.000,00 €) Consumi 2010: totale 40.095 Kwh - 10.420 Kwh energia elettrica (25,99%) - 29.675 Kwh teleriscaldamento (74,01%)	31/12/2011	RAT	
5	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Riduzione delle attività in capo all'appaltatore per ottenere maggior controllo sul servizio	31/12/2011	Direttore	
6	Diminuzione delle CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile a Verona	Studio sulla fattibilità di tritare le ramaglie presso l'impianto di Medoina e avviarle a recupero energetico in impianti vicini	31/12/2011	RAT e Direttore	
7	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalla raccolta	Acquisto nuovi mezzi euro 5 e ibridi (budget 950.000 €)	31/10/2011	Direttore	

	Obiettivo	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento
8	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	Sensibilizzazione della popolazione attraverso: - progetto di educazione ambientale nelle scuole elementari - visite guidate per le scuole medie presso gli impianti - calendario 2013 - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle	2012	Responsabile della comunicazione e RAS	
9	Aumento % rifiuti avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso: - organizzazione di giornate del "riuso" - Olly ai Comuni Capriana e Valfloriana	2012	RAS	
10	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo analisi estensione porta a porta sulle frazioni multimateriale e carta	2012	Direttore	

8 Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA
Via Dossi 25
38033 Cavalese (TN)
Tel: 0462.235591
Sito internet: www.fiemmeservizi.it

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:
Antonella Vanzo, Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
tel: 0462.235591
email: antonella.vanzo@fiemmeservizi.it

Assistenza tecnica:
Emc sas
Dott.ssa Laura Brida
Via Thuille 11 – Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

9 Convalida della dichiarazione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

DET NORSKE VERITAS ITALIA S.r.l.

Centro Direzionale Colleoni

Viale Colleoni, 9 - Palazzo Sirio 2

20041 Agrate Brianza (Mi)

Nr. di accreditamento: IT-V-0003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Nr. P.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misure adottate	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
1		Automezzi servizio pubblico di raccolta	Mezzi di raccolta euro 3	2		Clausola di contratto		4		C
		Automezzi aziendali Fiemme Servizi	1 macchina a benzina + 1 macchina a benzina /metano + 1 macchina a gasolio	2		Tutti mezzi euro 4		5		C
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)	I km percorsi vengono conteggiati dal 2009	3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 3		3		B
			Medofina							
			Utilizzo di ragno e pala gommatrice (euro 3) + motrice (euro 0)	1		Manutenzione preventiva		2		C
			Polveri diffuse in fase di movimentazione con Ragno o Pala a Medofina (D4)	2		Sistema di bagnatura		4		C
			Polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3)	3		Sistema di bagnatura		4		C
			Polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2)			Realizzazione di barriere laterali fisse		4		C
			Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medofina	3		Vengono utilizzate le piazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile		5		C
			Trituratore rifiuti ingombranti (D1) al momento non utilizzato	1		Nessuna misura necessaria		1		C
2		Movimentazione presso i centri Emissioni in atmosfera	Prediziosi							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le piazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile		5		C
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria		5		C
			Tesero							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le piazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile		5		C
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria		5		C
			Zfano							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le piazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile		5		C
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in 2 vasche a tenuta in cemento armato (da 10000 e 5000 lt) per sversamenti di rifiuti pericolosi		4	Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000lt per zona overt		4	Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000lt settore A		4	Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 25.000lt settore B		4	Istruzione specifica IO 05.04.02 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000lt settore E		4	Istruzione specifica IO 05.04.02 + Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000lt settore C2 - vasca V4 - al momento il piazzale è utilizzato solo per lo stoccaggio container vuoti e quindi le acque piovane vengono convogliate al dissolatore		1	Nessuna misura necessaria		1		C
			Pulizia pavimentazioni e canaline convoglianti in vasche a tenuta	4		Effettuata manutenzione periodica		5		C
		Contaminazione del suolo	Durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore		2	Manutenzione preventiva		2		C
			Da parte del personale dell'appaltatore		2	Patà simulazione di emergenza		4		C
			In particolare dal circuito idraulico di sollevamento		3	Effettuata manutenzione preventiva - fatta simulazione di emergenza		4		C

Nr. P.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misure adottate	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
3	Contaminazione acque superficiali	Abbandono di rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri		4	Modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione		4		C
		Acque di dilavamento piazzali Stazione di Medolna	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti - aggiunta altra area di stoccaggio container vuoti	4		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche - analisi fuori limite	2		A	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Tesoro	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	4		C	
5	Rifiuti	Pulizia campine	Acque di lavaggio della lavacampine (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medolna	5		C	
		Pulizia cassonetti	Acque di lavaggio della lavacassonetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medolna	5		C	
		Sede amministrativa	Toner, cartucce ecc.	3		Raccolti dalla ditta specializzata Eurofalchini tramite apposito formulario	5		C	
		Sede amministrativa	Rifiuti assimilati agli urbani	3		Informazione puntuale in merito a ditta di pulizia (secondo PG 05.05) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Mezzi ed attrezzature	Rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura P.05.04 ed il modulo M.05.04.07 per la manutenzione straordinaria	4		C	
6	Consumi energetici	Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile, solo con sostituzione dei mezzi in parte già elettrificati	2		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
7	Consumi idrici	Riscaldamento Stazione di Medolna	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento Sede amministrativa	Collegata alla rete del riscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento ecoportelli	Dipendente dalla struttura capitate	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Snufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Strutture fisse	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
8	Rumore	Stazione di Medolna	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medolna	Rumore dovuto ad automi di movimentazione e di carico/scarico rifiuti	2		Effettuata valutazione del rumore - con piano rispetto dei valori limite	3		C	
		Altre strutture	Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
1	trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)				Emissioni in atmosfera del Contaminazione suolo/falda	Prodotto dai vari mezzi	2	Al momento nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3	3	0,5	6	5 C	
2					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (PS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		secco non riciclabile	D1		Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (PS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (PS non ha nessuna capacità di influenza)	4	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
				Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (PS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		VPL	R13 (piattaforma CONAI)		Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (PS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
	recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	tunido/ran aglie	R3		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1 C	
					Emissioni in atmosfera	Odori	1	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1 C	
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (PS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (PS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (PS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (PS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (PS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (PS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. raccolta RAEE	Attività 2. Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
3	recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi- rifiuti pericolosi	RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emisitori in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (PS non ha nessuna capacità di influenza)							
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (PS non ha nessuna capacità di influenza)							
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (PS non ha nessuna capacità di influenza)							
4	altri rifiuti urbani pericolosi	RAEE	R13/D15	altatore R13/D15	Emisitori in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva							
					Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva							
					Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva							
4	terzisti (manutenzione impianti)				Rifiuti	Inballi da ricambi ecc.							
5	fornitura e trasporto energia elettrica				Emisitori in atmosfera	In fase di produzione							
					Inquinamento elettromagnetico	In fase di trasporto							
6	riscaldamento struttura principale				Emisitori in atmosfera	Gestito da Bioenergia Fiemme spa							

M.02.01.07 Elenco leggi applicabili

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22/05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Medona: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	-----	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2008 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
		Certificato di agibilità	Sede amministrativa Cavalese: Certificato di agibilità prot.4188/4896 del 04/05/2007 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	delibera Consiglio Comune di Capriana n. 35 del 12/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Carano n. 29 del 25/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Castello-Molina n.45 del 18/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Cavalese n. 36 del 07/10/04	31/10/2012	
			delibera Consiglio Comune di Dalzano n. 15 del 13/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Panchià n. 111 del 21/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Predazzo n. 54 del 19/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Tesero n. 192 del 07/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Valloriana n.20 del 11/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Varena n.17 del 27/10/04	31/10/2019	
			delibera Consiglio Comune di Ziano di Fiemme n. 40 del 17/11/04	31/10/2019	
		Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti		30.06 ogni anno	
		Autorizzazioni allo stoccaggio ZIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta ZIANO	Autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ziano di Fiemme in data 15/03/2005 protocollo n. 1138/06		decaduta in seguito all'entrata in vigore del DM 08.04.2008 (succ. mod.) recepito con LP n.4 del 03.03.2010
			Autorizzazione nr 1138/06 del 15/03/2006: modifica ed adeguamento al Dlgs. 25/07/2005 n. 151 rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 20/03/2008 protocollo 1299/08	44/03/2014	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008		
		Autorizzazioni allo stoccaggio TESERO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta TESERO	Autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Tesero in data 09/11/2005 protocollo n. 6751		decaduta in seguito all'entrata in vigore del DM 08.04.2008 (succ. mod.) recepito con LP n.4 del 03.03.2010
			Autorizzazione nr 6751 del 09/11/2005: modifica ed adeguamento al Dlgs. 25/07/2007 n. 151 rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Tesero in data 09/04/2008 protocollo 2435	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008		

M 02.01.07 Elenco leggi applicabili

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestore servizio pubblico raccolta	D LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 28/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D LEG. 205 DEL 03/12/2010	Autorizzazioni allo stoccaggio PREDAZZO	Autorizzazione rilasciata al Comprensorio C1 di Fiemme dal Dirigente del Servizio Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente in data 08/06/2004 n. 2067/2004-U221	08/08/2009	rinnovata
			Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: Voltura a Fiemme Servizi Spa, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 589/05-U221 del 28/02/2005		
			Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: modifica e integrazione, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 2061/2005-U221 del 14/07/2005		
			Dlgs. 25/07/2005 n. 151, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 807/2008-U221 del 06/03/2008		
			Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.395 di data 03/12/2009		
			Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008		
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico		
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008. Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 69 in data 24/03/2010 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008		
	D LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 28/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 D LEG. 205 DEL 03/12/2010	Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Iscrizione nella categoria 6 protocollo nr. TN000486/2005 del 06.09.2005 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	sospesa	Comunicazione del 21/09/2009 Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione di Trento
			Iscrizione nella categoria 6 protocollo nr. TN000486/2005 del 06.09.2005: variazione della sede legale e degli amministratori, rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento protocollo n.4703/2007 del 05/11/2007		
			Iscrizione nella categoria 6 protocollo nr. TN000486/2005 del 06.09.2005: variazione legali rappresentanti, rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento protocollo n.4019/2008 del 05/05/2008		
			Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03485 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento		
	Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 D LEG. 205 DEL 03/12/2010	Requisiti del responsabile tecnico	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1 classe D	-----	

M 02.01.07 Elenco leggi applicabili

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestore servizio pubblico raccolta	D Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata	Procedura 07.03 Dati Ambientali	mensile	
	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani	Autorizzazioni al Comprensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica di Taio	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti Delibera GP n. 1695 del 30/08/2008 di proroga dell'autorizzazione fino al 31/12/2008 Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3320 di data 19.12.2008 prot.n. 113D2008S131 Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3207 di data 22.12.2009 prot.n. 147D2009S131 Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3115 di data 30.12.2010 prot.n. 127D2010S131R	30/08/2008 31/12/2008 31/12/2009 31/12/2010 31/12/2011	
	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza.		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza.		
	DM 149 DEL 01/04/1998	Compilazione formulario identificazione rifiuti	vedi P05.01, 05.02 e 05.03		
	DM 148 DEL 01/04/1998	Controllo rientro 4. copia	vedi P05.01, 05.02 e 05.03	entro 60 giorni	
Gestione documentale	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione registro di carico e scarico	vedi P05.01, 05.02 e 05.03	ogni 48 ore	
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 DPCM DEL 22/12/2004	Redazione annuale MUD	responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
	DM 17.12.2009 DM 15.02.2010 DM 09.07.2010 DM 22.12.2010	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	iscrizione (n. pratica TEL_TN_61020 del 22.03.2010)	30.04 ogni anno	
			operatività del sistema SISTRI	31/05/2011	
	D LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1.41 DEL 28/01/1987	Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Ziano	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 28/06/2007 protocollo n. 3151/07	27/06/2011	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (27/04/2011)
Scarichi		Autorizzazione scarico in fognatura acque piazzale CRM Tesero	Autorizzazione rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 5220 del 24.08.2005.	23/08/2009	rinnovata
			Autorizzazione n. 001/2010 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 836 del 08.02.2010.	23/08/2013	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (22/08/2013)
			Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n. 63/2008-L223		
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8 ed 8 bis)	Autorizzazione CRZ MEDOINA relativamente all'emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n. 63/2008-L223: modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n. 124 del 01/10/2008 - protocollo n. 124/2008-L223	29/07/2023	richiesta di rinnovo entro il 29/07/2022
		valutazione del rumore esterno	stazione di Medoia - valutazione del rumore del 29.03.2010 - gli altri centri sono poco significativi		
Rumore	DPCM N. 33298 LEGGE 447 34/998 DM 35410 DPCM 35748 DM 35870				

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Antincendio	DM 16/02/1982 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008. Riferimento Pratica 7474-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento CPI Madoina protocollo 11314 del 15/08/2009. Riferimento Pratica 8647-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	07/09/2013 27/11/2014	
	DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	
			registro sede: archiviato presso RSGA		
Smaltimento / recupero finale	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	DM 196 DEL 05/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.lgs. 152 del 03/04/2006	Classificazione CER dei rifiuti da avviare a smaltimento/recupero	Procedura 07.02 Monitoraggio		

